

Da dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it
A protocollo_prevalle@pec.it
Data martedì 24 dicembre 2013 - 14:07

TRASMISSIONE PARERE AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS PER LA PROPOSTA DI SUAP PLAC IMMOBILIARE DEI F.LLI MORA - NUOVO CAPANNONE INDUSTRIALE IN AMPLIAMENTO ALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE - VIA GARDESANA N° 30 PREVALLE.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero arpa_mi.2013.0171272 del 24/12/2013 14:06
Firmato digitalmente da MARIA LUISA PASTORE

COMUNE DI PREVALLE	
DATA	PROT. N.
27.12.13	010719
CAT. VI	CL. 3 FASC.

Elenco allegati:
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
PARERE PREVALLE.pdf

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportare il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%C3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale>

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m (215 Kb)
PARERE PREVALLE.pdf (2805 Kb)



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Brescia

Direzione

Trasmissione via PEC	XX
Trasmissione via FAX	
Posta prioritaria	
Posta Raccomandata	
Posta Interna	

Class. 6.3 Fascicolo 2013.3.41.39

Spettabile

Comune di Prevalle Via Morani, 11 25080 (BS)
Email: protocollo_prevalle@pec.it

Oggetto : Trasmissione parere al Rapporto Ambientale della VAS per la proposta di SUAP PLAC IMMOBILIARE DEI F.LLI MORA - nuovo capannone industriale in ampliamento all'insediamento produttivo esistente - Via Gardesana n° 30 Prevalle.

Preso atto che la procedura di Valutazione ambientale Strategica della proposta di SUAP è stata redatta richiamando gli adempimenti della DGR 9-761/2010, si trasmette il parere di competenza espresso da questa Agenzia.

Al fine di agevolare le procedure di protocollazione e smistamento delle pratiche si chiede cortesemente, per qualsiasi ulteriore comunicazione relativa alla pratica di richiamare il n° di Pratica 2013.3.41.39

Distinti saluti.

Il Direttore

Dipartimento ARPA di Brescia

dott.ssa Maria Luisa Pastore

Allegati:

File PARERE PREVALLE.pdf

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Luisa Pastore
P.O. Ufficio VIA -VAS: geom. Marcella Don (m.don@arpalombardia.it)
Pratica trattata da: geom. Paolo Chinnici (p.chinnici@arpalombardia.it)

Dipartimento di Brescia, via Cantore, 20 - 25128 Brescia - tel. 030 76811 - fax 030 7681460 www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: brescia@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentoobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Oggetto: PARERE AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS PER LA PROPOSTA DI SUAP PLAC IMMOBILIARE DEI F.LLI MORA - NUOVO CAPANNONE INDUSTRIALE IN AMPLIAMENTO ALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE - VIA GARDESANA N° 30 PREVALLE.

Preso atto che:

Il Comune di Prevalle con Delibera di Giunta Comunale n° 33 del 28/03/2013, ha dato avvio al procedimento di SUAP per l'ampliamento dell'attività citata all'oggetto.

- Il proponente è la ditta PLAC immobiliare dei F.LLI MORA;
- L'autorità procedente è il geom. Danilo Catterina tecnico del Comune di Prevalle;
- L'autorità competente nominata è l'arch. Luca Fornari tecnico del Comune di Prevalle;

In data 2 agosto 2013 si è svolta la prima conferenza di VAS, nell'ambito di tale conferenza, Arpa ha fornito il proprio contributo in merito alla definizione della portata e livello di dettaglio delle informazioni da includere nel R.A.

In data 22/11/2013 con nota prot. n° 155124/13 è stata fissata la seconda conferenza di VAS che si è tenuta in data 19/12/2013, contestualmente il R. A. è stato depositato sul SIVAS della Regione Lombardia.

Sintesi del progetto:

L'intervento prevede la trasformazione di un'area agricola di salvaguardia in area produttiva al fine di consentire l'ampliamento dell'attività produttiva esistente con accorpamento di un'attività attualmente collocata in altro comune. Nell'ambito di tale previsione, viene prevista l'eliminazione di un tratto di strada di progetto inserita nel PGT vigente.

Il progetto, presentato dalla società PLAC Immobiliare snc dei fratelli Mora, riguarda la realizzazione di un capannone in ampliamento all'insediamento produttivo della società FM fratelli Mora Giuseppe e Massimo snc, con destinazione produttiva ed uso in parte a meccanica di precisione ed in parte a magazzino merci.

La superficie fondiaria attuale risulta pari a mq 3.800, quella in ampliamento a mq 2.726, (per 6.526 mq complessivi); la superficie lorda di pavimento complessiva è pari a mq 4.381.

A titolo di compensazione ambientale è prevista la cessione al Comune di Prevalle, di parte di area a verde di consistenza pari a mq 2.156 da sistemare a verde pubblico attrezzato e pista ciclabile.

Nel progetto vengono definiti gli obiettivi del SUAP, in particolare:

- *Miglioramento efficienza dell'attività aziendale con tutela e incremento dei posti di lavoro;*
- *Ridefinizione complessiva dell'organizzazione aziendale;*
- *Miglioramento delle performance delle strutture produttive e tecnologiche;*
- *Valorizzazione del ruolo di filtro dell'area non interessata dal sedime dell'ampliamento;*
- *Incremento dei percorsi per la mobilità lenta;*
- *Riqualificazione del contesto;*
- *Revisione previsioni viabilistiche a servizio dell'area produttiva.*

La tabella 6.1 relativa alla matrice di coerenza con il PGT vigente, mette a confronto gli obiettivi contenuti nel progetto di SUAP con gli obiettivi fissati dal PGT vigente, ed in particolare :

1. Miglioramento del sistema del verde, proponendo nuovi parchi attrezzati e altre opere di valorizzazione ambientale : *obiettivo perseguito attraverso la cessione di area destinata a verde pubblico piantumata ed attrezzata per la fruizione, con incremento del valore ecologico, realizzazione nuovo tratto pista ciclabile e riqualificazione della limitrofa roggia;*
2. Razionalizzazione dei servizi preposti al soddisfacimento delle attività produttive : *obiettivo perseguito attraverso la possibilità di sviluppo produttivo e occupazionale per una ditta insediata sul territorio comunale;*
3. Distinzione, attraverso aree filtro tra le zone a carattere produttivo e le zone residenziali : *obiettivo perseguito attraverso il bilanciamento della riduzione dell'area di salvaguardia attraverso la valorizzazione del ruolo di filtro rispetto all'area produttiva e l'attuazione di accorgimenti tecnologico-progettuali per il miglioramento del clima acustico;*
4. Riordino della viabilità attraverso un sistema di rotatorie per disimpegnare meglio alcuni incroci : *con la realizzazione dell'intervento viene eliminata la possibilità di realizzazione di un nuovo tratto di viabilità ed annessa rotatoria. L'A.C. non ritiene la previsione strategica valutando come adeguata la viabilità esistente a servizio della zona produttiva. La localizzazione della strada di progetto avrebbe inoltre comportato un aggravio in termini di polveri ed emissioni dovute ai mezzi pesanti in transito, a carico della limitrofa area residenziale;*
5. Evitare lo sfruttamento del territorio agricolo dall'espansione insediativa : *obiettivo parzialmente perseguito attraverso l'accorpamento dell'espansione dell'attività in adiacenza al corpo di fabbrica attuale.*

L'analisi delle alternative viene sviluppata sinteticamente su tre scenari,

- l'alternativa 0 consistente nel mantenimento della configurazione produttiva esistente senza soddisfare l'esigenza di sviluppo manifestata dall'azienda .
- l'alternativa 1 corrispondente alla proposta progettuale del SUAP.
- l'alternativa 2 che prevede la delocalizzazione dell'insediamento aziendale in altra area.

Viene selezionata l'alternativa 1 motivata dal fatto che: lo scenario 0 non consente di garantire il potenziamento aziendale , lo scenario 2 viene ritenuto non percorribile per gli investimenti già affrontati dalla ditta nelle strutture esistenti.

Valutazioni :

Aria : Il punto 7.3 del R.A. affronta le problematiche attinenti a tale matrice ambientale, specificando che dai dati estrapolati dalla VAS del PGT vigente, emerge una grave criticità ambientale nel territorio comunale, relativamente all'inquinamento da PM₁₀ ; tale criticità viene ricondotta a tutti i comuni dell'area periurbana bresciana.

Nel RA viene richiamato l'obiettivo di strategia di contenimento delle polveri verso il centro abitato, previsto dal PGT ed evidenziato che l'ampliamento delle Ditta Mora non comporterà l'aggravio di delle emissioni in atmosfera.

Il punto 4.3 del R.A. "*caratterizzazione delle attività svolte dalla ditta PLAC immobiliare*" approfondisce il ciclo produttivo e le emissioni correlate. In particolare evidenzia che le uniche emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo produttivo esistente delle due aziende (OMCS lavorazione stampi e F.M. Fratelli Mora lavorazioni meccaniche), sono relative ai due forni per la tempra dei materiali utilizzati per la realizzazione degli stampi, autorizzati in via generale con atto dirigenziale n° 1674 del 26/05/2009.

L'impatto aggiuntivo sulla matrice aria derivante dall'ampliamento, viene determinato esclusivamente dal traffico indotto, stimato in 2 autocarri a settimana e nell'incremento di traffico derivante dalle 15 unità lavorative assunte a seguito dell'ampliamento.

L'estensore del R.A. conclude l'analisi, evidenziando che non ritiene che il traffico indotto dell'intervento possa determinare variazioni significative sotto il profilo delle emissioni.

Osservazioni : Si ritiene che in presenza di una situazione critica di qualità dell'aria nell'area, *(superamento dei limiti espressamente previsti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria)*, deve essere garantito il non peggioramento degli attuali livelli di criticità esistente, ed in caso di previsione di nuovi impatti residui, questi ultimi devono essere minimizzati attraverso l'utilizzo delle MTD e la selezione di interventi contestuali di riduzione delle criticità esistenti in modo da bilanciare tali nuovi contributi.

Il R.A. non prevede l'installazione di nuove macchine con produzione di emissioni in atmosfera, ma esclusivamente di centri di lavoro automatizzati e torni automatici. Pertanto come riportato nel R.A. gli unici impatti attesi sulla qualità dell'aria, attribuibili all'azienda, sono quelli relativi al traffico indotto, determinato da autocarri a settimana e 15 unità lavorative giorno.

Risulta condivisibile il principio di compensazione indicato negli obiettivi contenuti nel R.A., si ritiene inoltre, che lo stralcio del tratto di viabilità previsto nel PGT vigente, possa costituire un elemento in grado di bilanciare l'impatto delle emissioni derivanti dal modesto incremento di traffico veicolare.

Si ritiene inoltre che la realizzazione dell'area verde fittamente piantumata, della consistenza di mq. 2.156 possa determinare, un'efficace azione mitigativa.

Al fine di individuare ulteriori elementi di minimizzazione dell'impatto dell'opera e di garantire la piena sostenibilità delle azioni di piano, si ritiene auspicabile prevedere in sede di SUAP:

- La captazione con adeguati presidi, delle emissioni convogliate, generate dai due forni a tempra presenti nell'insediamento produttivo.
- La realizzazione di filari di essenze arboree e/o arbustive lungo le aiuole presenti sulla strada esistente e/o lungo il confine di proprietà ad ovest.
- L'inserimento di norme a garanzia del mantenimento di destinazioni d'uso compatibili nell'insediamento rispetto alla zona residenziale, prevedendo, **l'espresso divieto** all'insediamento futuro di industrie insalubri di prima classe, nonché di attività particolarmente moleste e/o con produzione di emissioni odorigene, di attività caratterizzate da notevole traffico indotto o dall'esercizio all'aperto di attività particolarmente moleste, subordinando ogni variazione di destinazione dell'attività presente all'interno dell'insediamento, all'attuazione procedimento di SUAP con assoggettamento a VAS .

Rumore : Al punto 7.5 del R.A. viene illustrato il lavoro svolto al fine di stimare l'impatto della previsione di progetto, richiamando le rilevazioni e stime condotte nell'ambito della previsione di impatto acustico allegata al progetto (v.p.i.a. novembre 2013).

Nella prima impostazione progettuale, analizzata in sede di presentazione del documento di scoping (v.p.i.a. giugno 2013), veniva prevista la gestione dell'attività diversificata:

- nel periodo diurno, tutto in funzione con portoni e finestre aperti sia nella parte esistente che in ampliamento.
- nel periodo notturno, per il fabbricato esistente gestione con portoni e finestre aperti e nella parte in ampliamento con 1 portone aperto a nord-est e Shed aperti.

Durante la conferenza di VAS del 2 giugno 2013, Arpa chiedeva l'approfondimento degli accorgimenti progettuali, tecnologici e gestionali necessari a garantire un miglioramento dell'attuale rumorosità , anche perseguendo l'ipotesi emersa nel corso della conferenza, di gestire l'attività a portoni e finestre chiuse o comunque con soluzioni progettuali con prestazioni equivalenti.

Il R.A. del novembre 2013, propone e valuta una nuova configurazione di esercizio, maggiormente performante sotto il profilo delle emissioni prodotte, impostata sulla gestione del ciclo di processo basato su :

- uno scenario diurno con portoni aperti sul lato sud-est e Shed aperti in copertura sulla parte esistente e con portoni e finestre aperte sui lati sud-est e nord-est, con Shed, porte e finestre chiuse lungo il lato sud-est nella parte in ampliamento.
- uno scenario notturno basato sulla gestione dell'attività tutto al chiuso sia nella parte esistente che in ampliamento.

Gli scenari simulati nella previsione di impatto acustico prevedono benefici derivanti:

- dalle minori emissioni derivanti dalla gestione del ciclo di processo al chiuso durante l'orario notturno
- dall'eliminazione dal progetto, di portoni verso il lato sud-est
- dalla destinazione della parte di capannone in ampliamento verso gli ambienti abitativi, esclusivamente a magazzino;
- dall'azione schermante del fabbricato in ampliamento rispetto al fabbricato esistente.

Nella valutazione viene evidenziata una significativa riduzione delle emissioni generate dall'attività anche rispetto allo scenario descrittivo della prima proposta progettuale, e la compatibilità rispetto al contesto di riferimento e ai limiti previsti nella vigente zonizzazione acustica comunale.

Quale ulteriore elemento di miglioramento delle performance acustiche, viene proposta la previsione di:

- un impianto di raffrescamento per la gestione dell'attività a porte chiuse
- l'installazione di sistemi frangi-rumore sulle finestre
- l'installazione di portoni con sistemi automatici di chiusura rapida

In sede di seconda conferenza del 19/12/2013, questa Agenzia, pur condividendo l'approccio più rigoroso e cautelativo adottato nel R.A., ha evidenziato la necessità di approfondire, coerenzializzare e semplificare, l'impostazione progettuale, garantendo la definizione di soluzioni progettuali e tecnologiche certe e dipendenti in minor misura da impostazioni variabili.

Si è sottolineata in particolare, la necessità di recepire le modifiche più performanti contenute nel R.A., all'interno della previsione di impatto acustico da presentare in sede di SUAP, anche tenendo conto della pressione sonora esercitata dalle sorgenti esterne derivanti dai motori degli aspiratori e della necessità di dimensionare le aperture naturali o artificiali per l'evacuazione dell'aria esausta, stabilendo preventivamente i valori di isolamento acustico adottati in sede di previsione.

Osservazioni:

Si prende atto delle soluzioni proposte e del fatto che il R.A. non prevede la modifica del piano di zonizzazione acustica comunale, confermando quindi i limiti in essa previsti.

Si ritiene che la sostenibilità della previsione di piano possa essere garantita condizionatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere mantenuti nell'area con destinazione a parco e nelle zone residenziali limitrofe all'insediamento, i limiti previsti dalla zonizzazione vigente,.
- in sede di SUAP dovrà essere presentata un'integrazione della previsione di impatto acustico, che definisca, chiarisca e recepisca le ulteriori mitigazioni individuate nel R.A. e nell'allegata relazione tecnica urbanistica.
- dovranno essere individuate e chiarite le modalità di evacuazione dell'aria esausta, con aperture naturali insonorizzate o con sistemi di estrazione artificiale insonorizzati, (scenario notturno previsto nel R.A.)
- Dovranno essere definiti i valori di isolamento acustico da adottarsi per le diverse componenti del fabbricato, da intendersi quali "prestazioni di base" (valori minimi di isolamento acustico richiesti), la determinazione di tali caratteristiche dovrà essere certificata dal produttore.
- Nella parte in ampliamento, le aperture che si intendono mantenere nel periodo diurno e notturno chiuse, e che esplicano un'esclusiva funzione illuminante, dovranno essere del tipo fisso (non apribile);

- Nella parte in ampliamento, le aperture sulle pareti verticali che si intendono utilizzare per l'aerazione dei locali, dovranno essere realizzate con griglie insonorizzate opportunamente progettate in base alle caratteristiche delle emissioni sonore generate all'interno dell'attività;
- I portoni dovranno essere di tipo automatico con apertura/chiusura a fotocellula o sensore e rimanere aperti durante la gestione dell'attività, nel tempo strettamente necessario all'accesso all'interno del capannone;
- Tutte le sorgenti acustiche esterne dovranno essere adeguatamente insonorizzate ed inserite in cabine insonorizzate;
- il piano di monitoraggio dovrà contenere, come previsto dalla DGR VII/8313 del 8 marzo 2002, una campagna di rilevazione del rumore da condursi in fase di esercizio e l'impostazione di controlli e verifiche periodiche finalizzate a garantire nel corso del tempo il mantenimento dei requisiti di efficienza acustica dell'insediamento produttivo.

Acqua, suolo, inserimento ambientale :

Nel R.A. viene prevista un'azione finalizzata a compensare il consumo di suolo, attraverso la cessione di 2.156 mq. di area da destinare a verde pubblico, prevedendo la sistemazione dell'area con la piantumazione di essenze arbustive ed arboree e la posa in opera di attrezzature atte a rendere fruibile lo spazio pubblico.

Tale previsione è finalizzata anche ad incrementare il valore biologico dell'area, prevedendo un progetto di riforestazione urbana che consenta di estendere la rete dei percorsi ciclabili e la riqualificazione della roggia esistente.

Osservazioni : Si ritiene che al fine di garantire la massima efficienza degli effetti della compensazione prevista, l'area da destinare a verde pubblico debba essere realizzata tenendo conto nel SUAP :

- di garantire il mantenimento delle fasce minime di rispetto del reticolo idrico minore, previste dalla normativa vigente e dal regolamento comunale.
- di prevedere la realizzazione dell'intervento, preventivamente alla realizzazione dell'ampliamento, al fine di minimizzare gli impatti dell'opera anche in fase di cantiere;
- collocare la pista ciclabile di progetto, all'esterno della fascia di rispetto del reticolo idrico minore, possibilmente a confine con l'area produttiva, in maniera tale da garantire la non interferenza tra il tracciato della fognatura comunale e l'apparato radicale delle essenze arboree di progetto, che per alcune essenze selezionate, risulta profondo e con robusto fittone verticale.
- prevedere una piantumazione delle essenze arboree ed arbustive maggiormente variegata, tenendo conto di inserire essenze tipiche del contesto dell'area locale di riferimento e di garantire il migliore effetto barriera rispetto alla zona residenziale.
- prevedere la realizzazione di un filare con essenze arboree e/o arbustive lungo il confine di proprietà ovest ed est e qualora possibile, lungo le aiuole della strada esistente, al fine di garantire una maggiore inserimento ambientale verso i recettori residenziali posti ad ovest.

Funzionari incaricati
Paolo geom. Chinnici

Paolo Chinnici

P.O. Ufficio VIA - VAS

Marcella geom. Don

Marcella Don